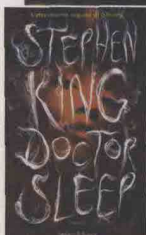


EX
LIBRIS


«IL MONDO ERA L'OVERLOOK HOTEL, DOVE

LA FESTA NON FINIVA MAI» E DUNQUE ECCOLO QUA L'ATTESO SEGUITO DI *SHINING* (1977). SI INTITOLA *DOCTOR SLEEP* ("DOTTOR SONNO", SPERLING & KUPFER, € 19,90, TRADUZIONE DI GIOVANNI ARDUINO) E SI RIFERISCE A DAN TORRANCE, UN TEMPO NOTO COME "DOC", CHE PER ANNI HA TENUTO A BADA LA LUCCICANZA A FURIA DI SBRONZE (VIZIO GIÀ DI SUO PADRE JACK), POI HA TROVATO UN PO' DI PACE IN UNA REMOTA E RIDENTE (SI FA PER DIRE) CITTADINA DEL NEW ENGLAND. TONY NON L'HA MAI ABBANDONATO DEL TUTTO, ED È ANCHE GRAZIE ALL'AMICO INVISIBILE CHE

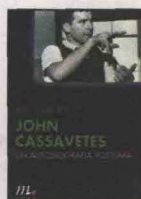
HA TROVATO UNA RAGAZZINA CON LO *SHINING* COME LUI, FORSE DI PIÙ. SI CHIAMA ABRA (IL SUO ACCOUNT È "CADABRA"...) ED È BRACCATA DA UNA COMUNITÀ DI REDNECK VIAGGIANTI (SUI CAMPER), IL COSIDDETTO "VERO NODO", IN REALTÀ MOSTRI CHE SI NUTRONO DELLO *SHINING*. MOLTO DIFFICILE RIASSUMERE IN MENO RIGHE LA TRAMA DI UN LIBRO DI BEN 514 PAGINE. NON TUTTE NECESSARIE. STEPHEN KING (SOPRA), RACCONTI A PARTE, HA SPESSO DIMOSTRATO DI NON AVERE IL DONO DELLA SINTESI, MA NEGLI ULTIMI ANNI STA FORSE ESAGERANDO. DETTO QUESTO, IL GENIO DEL MAINE FA SEMPRE IN MODO DI INCOLLARTI AL ROMANZO FINO ALL'ULTIMA PAGINA. MESTIERE, CERTO.

ANCHE *DOCTOR SLEEP* RISPONDE A UNO SCHEMA NOTO (STORIE PARALLELE, CLIFFHANGER, AZIONI E REAZIONI) MA RESTANO SUOI INCONTROVERTIBILI MARCHI DI FABBRICA LA DENSITÀ DELLE STORIE RACCONTATE E LA VEROSIMILIANZA DEL FANTASTICO. CHE IN QUESTO LIBRO AFFONDA LE RADICI NEL GOTICO AMERICANO, IN MELVILLE, IN STEINBECK (CITATI ESPRESSAMENTE), COME SE TRA GLI ANNI 80 E L'OGGI GLI STATI UNITI STESSERO VIVENDO «DI SOLO PASSATO». DA QUI I FANTASMI. NELLE NOTE FINALI KING PRENDE ANCORA LE DISTANZE DA *SHINING* DI KUBRICK, QUINDI NON CI RESTA CHE UNA RACCOMANDAZIONE. NON PENSATE AL FILM, (RI)LEGGETE IL LIBRO. M.G.

Graphic Novel Is Dead (Rizzoli Lizard, pp. 143, brossurato, col., € 16) di Davide Toffolo, frontman dei Tre allegri ragazzi morti, che a gennaio hanno riempito anche i teatri con le date del loro musical LO-FI. Il volume, che contiene anche fotografie dei concerti della band ed è colorato nelle pagine a fumetti da Alessandro Baronciani, vede Toffolo alle prese con il genere principe nei graphic novel:

l'autobiografia. La prospettiva è autoironica e il racconto si dipana tra parentesi e sketch, con scene di sesso, uccellini e apparizioni di Pasolini. Questa varietà di soluzione rende la lettura piacevole, ma non si avverte un senso di urgenza e il bilancio esistenziale sfocia in una sorta di impasse creativa. Sappiamo che Toffolo sa fare di meglio.

ANDREA FORNASIERO

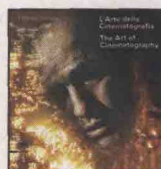
[CINELIBRI] A CURA DI ERICA RE


JOHN CASSAVETES UN'AUTOBIOGRAFIA POSTUMA

Ray Carney, Minimum Fax, pp. 534, € 18

Disse di sé che non avrebbe

mai potuto scrivere un'autobiografia: troppo complicato tracciare le connessioni interne alla sua vita. Facciamo fatica a credere a John Cassavetes, lui che è stato il narratore di storie (indipendenti) per definizione. La sua esistenza in qualche modo l'ha raccontata, seppur frammentariamente, attraverso le interviste e le (auto)citazioni. Ricompone ora il puzzle questo minuzioso e sentito lavoro di ricerca e indagine di Ray Carney.



L'ARTE DELLA CINEMATOGRAFIA

Vittorio Storaro, Bob Fisher, Lorenzo Codelli, Skira, pp. 340, € 80

È un lavoro impressionante per bellezza e abilità quello che il maestro Vittorio Storaro (curando la composizione delle immagini) ha concepito insieme a Bob Fisher e Lorenzo Codelli (autori dei testi), avvalendosi anche del prezioso contributo di Gabriele Lucci. In questa "bibbia figurativa", la storia del cinema viene riletta attraverso il filtro della fotografia, con oltre centocinquanta profili di *cinematographer*. Da collezionare.



CIAM, MI SPOSO!

Ilaria Floreano, Edizioni Giv, pp. 126, € 12

Un viaggio tra i migliori (e i peggiori) *wedding movies* della storia del cinema, alla ricerca di spunti matrimoniali

e motivazioni filmiche per leggere con occhio pop i titoli di un filone che ha regalato sorrisi, lacrime, epifanie e qualche sonora delusione agli spettatori di tutto il mondo. Il testo, primo in materia, è organizzato in schede a loro volta divise in sezioni: dall'analisi critica alle citazioni cult, dai focus su sposa e cerimonia a una pagella con le voci tipiche del sottogenere. Floreano affronta opere vertiginosamente eterogenee con sguardo intrigante e prosa divertente, "sposando" la cinefilia all'intrattenimento. C.BR.

FILMTV 31